

CODICE ETICO E POLICY ANTICORRUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE BORGHİ MARINARI D'ITALIA

PREMESSA

Il Codice Etico contiene un insieme di principi, definizioni, valori e doveri ai quali sono tenuti a conformarsi tutti i soggetti che agiscono per conto e/o nel nome e/o che possano comunque coinvolgere, direttamente o indirettamente, l'Associazione Borghi Marinari d'Italia.

Il Codice Etico è finalizzato a regolare attraverso norme comportamentali l'attività istituzionale dell'Associazione, a livello nazionale e internazionale.

Il Codice Etico è un documento ufficiale dell'Associazione, con valenza interna ed esterna, e i principi in esso contenuti sono da considerarsi alla stregua di clausole inderogabili, vincolanti, come obblighi contrattuali, per i suoi destinatari, nei rapporti con l'Associazione o, in generale, in attività che coinvolgano, direttamente o indirettamente, l'Associazione stessa.

Il Codice Etico ha come destinatari: tutte le categorie di soci come previsto dallo statuto, il personale dell'Associazione e tutti coloro che operano in nome e/o per conto e/o nell'interesse dell'Associazione o che con questo intrattengono relazioni professionali o di affari.

In sede di dichiarazione preliminare si esplicitano quelli che costituiscono i precisi riferimenti cui si ispira il presente CODICE ETICO E POLICY ANTICORRUZIONE:

- Convenzione OCSE sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali (1997) e vigente dal 15 febbraio 1999 ed in vigore in Italia dal 15 febbraio 2001;
- Convenzione Penale sulla corruzione del Consiglio d'Europa (1999);
- Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (2004);
- I principi dell'OCSE volti a favorire la gestione dell'etica nel settore pubblico;
- La vigente normativa in materia etica per le Pubbliche Amministrazioni;
- Lo Statuto vigente dell'Associazione.

L'Associazione si dota delle seguenti definizioni che vanno così interpretate:

- Forum "Identità Marinara d'Italia": Il rapporto tra l'uomo e il mare, in un paese circondato dall'acqua come l'Italia è, indubbiamente, imprescindibile. Per una più incisiva valorizzazione dell'identità marinara italiana e delle sue peculiarità territoriali, l'Associazione si è dotata di un Forum interno inteso come luogo di studio, di progettazione e di sviluppo territoriale. Esso è costituito dall'insieme dei soggetti (pubblici, misti, privati) che aderiscono all'Associazione e che intendano sostenere la promozione di iniziative di sviluppo locale, con particolare attenzione al recupero delle antiche tradizioni e delle antiche maestranze marinare. L'Associazione è l'organismo di sintesi e l'autorità unica di riconoscimento del Forum "Identità Marinara d'Italia".
- Agorà "Borghi Marinari d'Italia": la piazza intesa come luogo fondamentale dell'incontro e dello scambio, in cui si intrecciano cultura e storia, simboli e tradizioni, centro vitale dei borghi, palcoscenico dell'identità, rappresenta sul piano istituzionale per l'Associazione il centro di decisione strategica e programmatica.

Essa è costituita esclusivamente dai soci istituzionali ovvero dai territori, delimitati dai confini amministrativi dei comuni aderenti all'Associazione anche sotto forma di distretti e/o unioni e/o consorzi di comuni. L'Associazione è l'autorità unica di coordinamento e rappresentanza dell'Agorà.

- Turismo Sociale: esso comprende tutte le azioni, organizzate dal settore pubblico o da altri soggetti, il cui scopo è consentire l'accesso al viaggio e alle vacanze alle fasce sociali e alle famiglie svantaggiate per motivi economici, fisici o culturali (quali poveri, diversamente abili, famiglie con bambini, anziani). Il contributo che il turismo sociale è chiamato a dare allo sviluppo economico dei territori, deve stimolare l'utilizzazione e la crescita dei prodotti provenienti dalle attività tradizionali, come l'agricoltura, la pesca e l'artigianato. Tale contributo richiede anche il trasferimento di conoscenze attraverso la formazione dei quadri dirigenti e dei lavoratori. L'impiego delle risorse derivate dalla produzione locale dovrà essere compatibile con il mantenimento del suo carattere tradizionale, senza che quest'ultimo sia costretto a una trasformazione dovuta unicamente a fattori esogeni non assimilati. È importante, inoltre, che lo sviluppo economico dell'attività turistica rispetti le condizioni e perfino i limiti dettati dall'ambiente circostante. Nelle aree più vulnerabili, come coste, piccole isole, boschi e aree protette.
- Vacanza ovvero Periodo di riposo: Il riposo costituisce per le persone un motivo importante per il quale cercare di avere del tempo libero ed è anche il motivo più frequente per fare turismo. Il viaggio e la permanenza più o meno prolungata in un luogo diverso dalla residenza abituale, predispongono la persona a un distacco dal lavoro e da altri obblighi inerenti alla sua responsabilità sociale. Il riposo si configura, così, come una parentesi nella vita. Vi è il pericolo che il riposo venga considerato come un dolce far niente. Una simile concezione, senza dubbio, non corrisponde alla realtà antropologica del riposo. Infatti, il riposo consiste principalmente nel recupero di un equilibrio personale pieno, che le condizioni della vita ordinaria tendono a distruggere. A tal fine, non basta la sola interruzione di ogni occupazione, ma si devono creare anche determinate condizioni per recuperare l'equilibrio.
- Corruzione: la condotta di chiunque che, svolgendo direttamente o indirettamente attività per conto o nell'interesse dell'Associazione, offre, promette, riceve o dà utilità e/o compensi indebiti a terzi, direttamente o indirettamente (e quindi anche tramite interposta persona), per un vantaggio personale o di terzi. Ai fini del presente documento non rileva la distinzione tra "corruzione nei confronti di un Pubblico Ufficiale o di un Incaricato di Pubblico Servizio" e "corruzione nei confronti di un privato". Sempre ai fini del presente documento, come riferimenti generalmente riconosciuti si richiamano anche le definizioni di corruzione adottate rispettivamente da Transparency International ("the abuse of entrusted power for private gain") e dalla Banca Mondiale ("offering, giving, receiving or soliciting, directly or indirectly, anything of value to influence improperly the actions of another party").

PRINCIPI GENERALI. RISPETTO DI LEGGI E REGOLAMENTI

L'Associazione ha come principio imprescindibile il rispetto dello Statuto e l'osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti in Italia. Il personale e chiunque abbia rapporti con l'Associazione, ivi compresi consulenti e fornitori, deve impegnarsi al rispetto dello Statuto, e delle leggi vigenti in ogni paese in cui la stessa opera, nonché delle prescrizioni contenute in questo documento e nei regolamenti interni.

La mancata conoscenza delle norme non esonera da alcuna responsabilità. Il personale e/o i collaboratori devono essere a conoscenza delle norme e dei comportamenti conseguenti; qualora esistessero dei dubbi su come procedere è obbligo del dipendente e/o collaboratore di chiedere chiarimenti al proprio superiore. L'Associazione si impegna ad informare adeguatamente i propri dipendenti e/o collaboratori.

I principi etici che sono alla base del presente Codice sono:

1. *Autonomia*. L'Associazione opera e svolge le proprie funzioni senza nessun tipo di condizionamento economico, politico, confessionale, sociale o scientifico che possa in qualche modo pregiudicare la propria indipendenza. L'Associazione si relaziona con i rappresentanti delle Istituzioni, quale che sia la loro appartenenza politica.
2. *Buona fede*. Comporta sia la convinzione - che non sia frutto di colpa grave - di pensare o agire onestamente sia l'attenzione di fare quanto possibile per non arrecare danno ad alcuno o violare diritti e/o obblighi
3. *Onestà*. I rapporti all'interno e all'esterno dell'Associazione sono improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.
4. *Responsabilità*. Implica la coscienza dei propri doveri e la consapevolezza delle conseguenze che possono derivare dai propri comportamenti, oltre che degli oneri giuridici o etici conseguenti ad atti propri o altrui; quando siano coinvolte terze parti, la responsabilità presuppone la considerazione dell'interesse collettivo, anche al di là, quindi, dell'interesse esclusivamente personale o della mera esecuzione di propri "obblighi".
5. *Imparzialità ed integrazione*. L'Associazione rifiuta ogni discriminazione di etnia, di nazionalità, di religione, di condizione sociale, di ideologia politica o di qualsiasi altra differenza o caratteristica personale. Considera la diversità un valore e favorisce l'integrazione e il reciproco rispetto fra le persone.
6. *Merito*. Implica la qualità e la capacità, dimostrata o realisticamente ipotizzabile, di produrre un dato effetto positivo, di raggiungere certi risultati apprezzati o attesi nell'espletamento di un'attività.
7. *Responsabilità verso la collettività*. L'Associazione si impegna ad operare nel rispetto delle comunità locali, nazionali ed internazionali, sviluppando iniziative che sappiano coniugare l'interesse dei singoli e della collettività, nel tentativo di contribuire al miglioramento della qualità della vita.
8. *Trasparenza*. L'Associazione si impegna ad operare in modo chiaro e trasparente, senza favorire alcun gruppo di interesse o singolo individuo. In un'etica degli affari, la trasparenza si declina in termini di:
9. *Riservatezza*. L'Associazione assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso, utilizzando la quantità minima indispensabile di dati necessari per il compimento delle proprie attività. Nel rispetto delle leggi sulla privacy e sulla dignità delle persone. L'Associazione pone in atto le misure per tutelare le informazioni gestite ed evitare che esse siano accessibili a personale non autorizzato. Tutte le informazioni debbono considerarsi riservate e non possono essere divulgate a terzi, né utilizzate per ottenere vantaggi personali, diretti o indiretti.

~~Gli associati, aderendo al Forum Identità Marinara d'Italia, sono accomunati dall'impegno e dall'aspirazione di concorrere a preservare le identità, le tradizioni e la cultura dei Borghi Marinari d'Italia; alla diffusione della cultura del Mare come elemento identitario e capace di migliorare la qualità della vita delle comunità locali e preservare le risorse oggi disponibili anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie ecosostenibili.~~

Gli associati, aderendo al Forum Identità Marinara d'Italia, sono ispirati nella loro azione a proseguire un cammino di conoscenza e rispetto reciproco nell'ambito delle differenze culturali presenti nei diversi territori. Pertanto si impegnano a tutelare le diversità in una ricerca continua e in evoluzione di un'identità italiana marinara.

Gli associati, aderendo all'Agorà Borghi Marinari d'Italia, si impegnano in un percorso, di miglioramento continuo della struttura urbana, dei servizi verso i cittadini, del contesto sociale, ambientale e culturale, secondo un approccio basato sulla qualità e sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Gli associati, aderendo all'Agorà Borghi Marinari d'Italia, si impegnano a ricercare sempre il dialogo al fine di condividere le best practices amministrative e di sviluppo territoriale, così da contribuire al miglioramento della qualità della vita e disincentivando lo spopolamento dei borghi che sono due obiettivi primari dell'Associazione.

POLICY ANTICORRUZIONE

La prevenzione delle pratiche corruttive rappresenta per i Borghi Marinari d'Italia, oltre che un obbligo di natura legale, uno dei principi cui si impronta l'agire dell'Associazione stessa, anche in considerazione della rilevanza degli ambiti giuridici e sociali in cui è radicata la propria attività. Ad ulteriore conferma del proprio impegno contro le condotte illecite, con l'introduzione della presente Policy l'Associazione intende compendiare ed integrare in un quadro organico le regole di prevenzione e contrasto alla Corruzione già vigenti nell'Associazione, con l'obiettivo di elevare ulteriormente nei destinatari la consapevolezza delle regole e dei comportamenti che devono essere osservati.

In osservanza delle normative nazionali ed internazionali l'Associazione non tollera la corruzione in alcuna forma. In particolare, in relazione all'attività attuale o potenziale dell'Associazione e comunque per ogni ambito di attività di interesse dell'Associazione stessa, i destinatari della Policy non devono:

- offrire, promettere, dare, pagare, autorizzare un terzo a dare o pagare, direttamente o indirettamente, indebiti benefici, vantaggi economici di qualsivoglia valore o altre utilità anche non economiche ad un terzo (che sia Pubblico Ufficiale, oppure Incaricato di Pubblico Servizio oppure un privato) come incentivo o ricompensa per agire od omettere azioni in relazione alle mansioni di taluno, indipendentemente dal luogo dove la dazione è effettuata od offerta e dal luogo dove i terzi o il Destinatario operano;
- richiedere od accettare, o autorizzare un terzo a richiedere od accettare, direttamente o indirettamente, indebiti benefici, vantaggi economici di qualsivoglia valore o altre utilità anche non economiche da un terzo (un privato oppure in ipotesi anche un Pubblico Ufficiale o Incaricato di Pubblico Servizio) come incentivo o ricompensa per agire od omettere azioni in relazione alle proprie mansioni, indipendentemente dal luogo dove la dazione è effettuata od offerta e dal luogo dove i terzi o il Destinatario operano.

In applicazione del principio “zero tolerance”, i Borghi Marinari d’Italia non ammettono eccezioni alle prescrizioni e ai divieti di cui alla presente Policy. La convinzione di agire a vantaggio dell’Associazione non può giustificare in alcun modo l’adozione di comportamenti in contrasto con i suddetti principi.

RESPONSABILE ANTICORRUZIONE

E’ nominato il Responsabile Anticorruzione da parte del Consiglio Direttivo, con il compito di fornire assistenza metodologica in materia di prevenzione delle pratiche corruttive. In particolare, il Responsabile Anticorruzione, d’intesa con la Segreteria Generale, assicura (i) il monitoraggio costante della normativa e della giurisprudenza in tema di anticorruzione, (ii) l’adozione di metodi di riferimento, stabilendo standard e (iii) l’adeguamento, aggiornamento e miglioramento della Policy.

PRINCIPI DI COMPORTAMENTO NELLE PRINCIPALI AREE SENSIBILI

Con riguardo alle tipologie di attività dell’Associazione, sono individuabili come più sensibili al rischio Corruzione le seguenti aree:

- Rapporti con la Pubblica Amministrazione (intesa in tutte le sue possibili articolazioni)
- Omaggi, spese di ospitalità e rappresentanza
- Rapporti con organizzazioni politiche e sindacali
- Affidamenti di incarichi di consulenza, specialistici e professionali
- Affidamenti lavori e fornitura di beni e servizi
 - Selezione e assunzione del Personale
- Registrazioni contabili

RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Le relazioni che l’Associazione intrattiene con rappresentanti della Pubblica Amministrazione (P.A.), intesa in tutte le sue possibili articolazioni, devono essere ispirate alla rigorosa osservanza della Normativa Anticorruzione e non possono in alcun modo compromettere l’integrità e la reputazione dell’Associazione.

In tali rapporti l’Associazione non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni dell’istituzione interessata.

OMAGGI, SPESE DI OSPITALITÀ E RAPPRESENTANZA

Sono vietate le offerte di beni o di altre utilità a rappresentanti, funzionari o dipendenti delle pubbliche amministrazioni o di concessionari di pubblico servizio, anche per interposta persona, salvo che si tratti di doni di modico valore e conformi agli usi e sempre che non possano essere intesi come rivolti alla ricerca di indebiti favori.

RAPPORTI CON ORGANIZZAZIONI POLITICHE E SINDACALI

L'Associazione non eroga contributi di alcun genere, direttamente o indirettamente, a partiti politici, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali, né a loro rappresentanti o candidati, sia in Italia che all'estero, fermo quanto stabilito e consentito dalle normative applicabili.

AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI CONSULENZA, SPECIALISTICI E PROFESSIONALI

L'iter di selezione del professionista da incaricare deve rispettare i criteri di professionalità, trasparenza, imparzialità, economicità ed efficacia. I contratti e/o accordi stipulati con i professionisti selezionati devono indicare con eshaustività, chiarezza e adeguato dettaglio le prestazioni richieste e i criteri di maturazione dei corrispettivi pattuiti. L'iter di selezione dei professionisti, i contratti e gli accordi con essi stipulati e le prestazioni rese devono essere documentati e giustificati.

AFFIDAMENTO LAVORI E FORNITURE DI BENI E SERVIZI

La selezione dei fornitori da parte dell'Associazione deve essere effettuata nell'osservanza dei criteri di trasparenza, tracciabilità, pubblicità, libera concorrenza, non discriminazione, parità di trattamento e rotazione sulla base di criteri oggettivi legati alla competitività ed alla qualità dei prodotti e dei servizi richiesti.

SELEZIONE E ASSUNZIONE DEL PERSONALE

La selezione e l'assunzione del personale dell'Associazione sono guidate dai principi di correttezza ed imparzialità. L'Associazione assume risorse i cui profili rispondono effettivamente alle esigenze indicate dal Consiglio Direttivo, operando (come per la gestione delle risorse già in organico) scelte esclusivamente basate su criteri di professionalità e competenza e bandendo ogni forma di favoritismo.

REGISTRAZIONI CONTABILI

Ogni operazione o transazione dell'Associazione deve essere correttamente registrata nel sistema di contabilità secondo i criteri indicati dalla legge e dai principi contabili applicabili. Ogni operazione o transazione deve essere autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua. Affinché la contabilità risponda ai requisiti di verità, completezza e trasparenza, per ogni operazione deve essere conservata agli atti dell'Associazione un'adeguata e completa documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire:

- l'accurata registrazione contabile;
- l'immediata determinazione delle caratteristiche e delle motivazioni alla base dell'operazione medesima;
- l'agevole ricostruzione formale cronologica dell'operazione;

- la verifica del processo di decisione, di autorizzazione e di realizzazione, nonché l'individuazione dei vari livelli di responsabilità.

SANZIONI

In caso di violazioni del Codice Etico, l'Associazione adotta, nei confronti dei responsabili delle violazioni stesse, laddove ritenuto necessario per la tutela degli interessi e dell'immagine dell'Associazione, provvedimenti disciplinari, che possono giungere sino all'allontanamento dall'Associazione dei responsabili medesimi, oltre al risarcimento dei danni eventualmente derivati dalle violazioni.

L'inosservanza delle norme del Codice Etico da parte di membri degli organi sociali può comportare l'adozione, da parte del Consiglio Direttivo, delle misure più idonee previste e consentite dalla legge.

Le violazioni delle norme del Codice Etico commesse da fornitori e collaboratori esterni saranno sanzionabili in conformità a quanto previsto nei relativi incarichi contrattuali, salvo più rilevanti violazioni di legge.

DISPOSIZIONI FINALI

Conflitto con il Codice

Nel caso in cui anche una sola delle disposizioni del presente Codice dovesse entrare in conflitto con disposizioni previste nei regolamenti interni o nelle procedure, il Codice prevarrà su qualsiasi di queste disposizioni.